



**COUNCIL OF
THE EUROPEAN UNION**

Brussels, 21 April 2010

8859/10

**Interinstitutional File:
2010/0801 (COD)**

**INST 125
DROIPEN 46
COPEN 106
CODEC 345
PARLNAT 6**

COVER NOTE

from: The Secretary General of the Senate of the Republic of Italy
date of reception: 15 April 2010
to: Mr Pierre de BOISSIEU, Secretary General of the Council of the European Union

Subject: Initiative of the Kingdom of Belgium, the Federal Republic of Germany, the Kingdom of Spain, the Republic of Estonia, the French Republic, the Republic of Hungary, the Italian Republic, the Grand-Duchy of Luxembourg, the Republic of Austria, the Republic of Portugal, Romania, the Republic of Finland and the Kingdom of Sweden for a Directive of the European Parliament and of the Council on the rights to interpretation and to translation in criminal proceedings
[ref. PE-CONS 1/10 DROIPEN 6 COPEN 22 CODEC 41]
- Reasoned opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

Delegations will find attached a copy of the letter indicating that the above mentioned initiative complies with the principle of subsidiarity.

Senato della Repubblica
Il Segretario Generale

Roma, 14 APR. 2010
Prot. n. 108/00

Signor Segretario Generale,

per incarico del Presidente del Senato della Repubblica italiana, mi è gradito inviarLe il testo delle osservazioni che la Commissione per le politiche dell'Unione europea ha espresso in ordine ai seguenti atti sottoposti al parere motivato relativamente all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità:

- iniziativa di un gruppo di Stati membri per l'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (PE-CONS 1/10);
- iniziativa di un gruppo di Stati membri per l'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'ordine di protezione europeo (PE-CONS 2/10);
- proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai contributi finanziari dell'Unione europea al Fondo internazionale per l'Irlanda (2007-2010) (COM 2010 12 definitivo).

Con i migliori saluti.



Signor Pierre de Boissieu
Segretario generale
del Consiglio dell'Unione europea

1048 BRUXELLES

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'art. 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: BOSCETTO)

Roma, 24 febbraio 2010

Osservazioni sull'atto:

Iniziativa per l'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (PE-CONS 1/10)

La 14^a Commissione permanente "Politiche dell'Unione europea", esaminato l'atto in titolo,

considerato che esso riprende la proposta di decisione quadro già presentata dalla Commissione europea l'8 luglio 2009 (COM(2009) 338), e che su detta proposta la 14^a Commissione aveva espresso, in data 30 luglio 2009, un parere favorevole con osservazioni, al quale la Commissione europea aveva dedicato una lunga e articolata lettera di risposta, in data 16 novembre 2009;

considerato che la *ratio* dell'iniziativa risiede nel fatto che, ai sensi del Trattato di Lisbona, che ha esteso la procedura legislativa alla cooperazione giudiziaria penale, la proposta della Commissione europea deve essere trasformata in proposta di direttiva; che la Commissione europea, in attesa che il nuovo collegio entrasse nel pieno dei suoi poteri con l'approvazione del Parlamento europeo, intervenuta lo scorso 10 febbraio, ha potuto svolgere solo funzioni ordinarie e non ha potuto quindi presentare proposte legislative, e che pertanto un gruppo di Stati membri ha attivato i poteri di iniziativa espressamente previsti dal Trattato di Lisbona;

considerato infine che l'iniziativa riprende, nello spirito e nell'impostazione, la proposta di decisione quadro, apportando tuttavia alcune modifiche non irrilevanti,

esprime, per quanto di sua competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

a) per quanto concerne il principio di sussidiarietà:

l'iniziativa appare congrua in quanto l'obiettivo di stabilire norme minime comuni non può essere raggiunto singolarmente dagli Stati membri, ma può essere realizzato solo a livello comunitario;

Al Presidente
della 2^a Commissione permanente
S e d e

b) per quanto concerne il principio di proporzionalità:

l'iniziativa appare conforme, considerato che l'intervento dell'Unione non va oltre quanto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato;

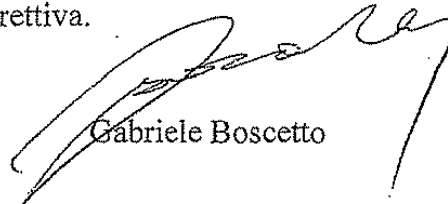
c) per quanto concerne il merito:

va espresso un pieno compiacimento per la nuova formulazione dell'articolo 4, che, prevedendo che i costi di interpretazione e traduzione vengano sostenuti dagli Stati membri indipendentemente dall'esito del processo, recepisce integralmente un'osservazione inclusa nel citato parere espresso dalla 14^a Commissione in sede d'esame della proposta di decisione quadro, a dimostrazione dell'utilità e dell'efficacia del dialogo che i Parlamenti degli Stati membri, direttamente o attraverso i rispettivi governi, possono e devono sviluppare con le istituzioni dell'Unione europea;

la nuova disposizione inserita all'articolo 3 dell'iniziativa, che prevede la possibilità di fornire una traduzione orale o un riassunto orale dei documenti invece della traduzione scritta, deve essere formulata in modo il più possibile chiaro e articolato, così da prefigurare un potenziale snellimento dei processi e della loro durata, senza tuttavia risultare in alcun modo lesiva dei diritti degli indagati a un processo equo;

le ragioni che hanno portato all'esclusione dalla iniziativa di ogni riferimento alla formazione di giudici, avvocati e personale giudiziario sono nel complesso accettabili, in quanto il tema della formazione professionale volta a garantire la concreta applicazione da parte degli Stati membri del diritto all'interpretazione e alla traduzione è trattato dalla proposta di risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti permanenti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, presentata dalla Presidenza svedese dell'Unione europea a corredo della proposta di decisione quadro;

l'iniziativa infine, come del resto la proposta di decisione quadro, non prevede che sia garantito il diritto all'interpretazione e alla traduzione anche nella fase di esecuzione della pena. Nella citata risposta del 16 novembre 2009, la Commissione europea si era impegnata a svolgere un'ulteriore riflessione su questo tema, oggetto di specifiche osservazioni nel parere espresso dalla 14^a Commissione. Sarebbe pertanto auspicabile che la relativa questione fosse oggetto di attenta considerazione nel prosieguo dell'*iter* che dovrebbe condurre, in tempi rapidi, all'approvazione della direttiva.



Gabriele Boscetto